

(A.Ca.I.) con una quota di L.30.000.000, interamente versata.

Con provvedimento in corso, deliberato dal Consiglio dei Ministri del 3 aprile c.a., il Capitale dell'Azienda verrà aumentato da L.300 milioni a L.600.milioni.

Nelle more del perfezionamento del deliberato provvedimento legislativo, l'A.Ca.I. ha chiesto all'Istituto e all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, di voler concorrere all'attuale aumento esprimendo il voto che la loro partecipazione sia concretata in una quota superiore a quella precedentemente sottoscritta e ciò al fine di ottenere che gli "Enti partecipanti" possano raggiungere la quota del 40% ammessa dal R.D.L. 28.7.1935 n.1046 e confermata dai successivi decreti modificativi.

Giusta lo schema di piano di ripartizione del nuovo capitale, la quota da assumersi dall'Istituto ascenderebbe a L.88.000.000; una quota di pari importo dovrebbe essere assunta dall'I.N.F.P.S., mentre lo Stato parteciperebbe con una quota di L.124.000.000.-

Secondo il disegno di legge il capitale dovrebbe essere richiamato per metà entro il 30 settembre 1940 e per il resto entro il 30 giugno 1941 e potrebbe essere corrisposto in più versamenti.

Fa presente che nei tre esercizi decorsi 1936-37, 1937-38 e 1938-39, l'Azienda ha corrisposto ai partecipanti, sul capitale versato, un dividendo del 4%.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.

o o o

n) CONSENSO A RESTRIZIONE DI IPOTECA NELL'INTERESSE DELL'ISTI-



Corporate Heritage
& Historical Archive